

IL CONTRIBUTO DELL'UNIONE FORENSE PER I DIRITTI DELL'UOMO ALLA CAUSA DEI DIRITTI UMANI

L'Unione forense per la tutela dei diritti umani è un'associazione di avvocati fondata il 2 marzo 1968, con lo scopo di diffondere la conoscenza delle norme interne e internazionali sulla tutela dei diritti umani e di promuoverne l'osservanza effettiva in sede giurisdizionale.

L'azione dell'Unione forense per i diritti umani è strettamente legata alla personalità del suo fondatore, Avvocato Mario Lana, del quale ricordiamo qui oggi la passione e la competenza con cui ha intrapreso e condotto a buon fine molteplici iniziative d'azione a promozione e tutela dei diritti umani in Italia e all'estero, in particolare nei Paesi arabi dei quali era profondo conoscitore. Basterà ricordare che nel 1976 Mario Lana ha fatto parte, quale coordinatore, del Comitato di giuristi internazionali che ha redatto la Carta d'Algeri dei diritti dei popoli, che nel 1990 ha fondato la Rivista "I diritti dell'uomo, cronache e battaglie", con lo scopo, come enunciava nel primo editoriale, di soddisfare l'esigenza di reagire a violazioni diffuse dei diritti dell'uomo commesse in Italia e altrove. Invito tutti a leggere il volume "i diritti umani visti da un ostinato testimone", raccolta degli editoriali pubblicati nella rivista tra il 1990 e il 2013. Dal 1991 fino alla sua scomparsa è stato Presidente dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani.

L'opera dell'Unione forense per i diritti umani è poi continuata grazie all'azione, dal 2016, dell'attuale Presidente, avvocato Anton Giulio Lana, forte di una trentennale esperienza di collaborazione con il fondatore. Anton Giulio Lana unisce l'impegno professionale di avvocato e difensore dei diritti umani attraverso l'azione

dell'Unione forense a quello didattico e scientifico, di cui sono testimonianza gli insegnamenti universitari svolti e le numerose pubblicazioni. I suoi interventi sono ben noti ed apprezzati al Master e al Corso di formazione su rifugiati e migranti.

L'associazione presenta due caratteristiche strutturali ben definite. Da un lato ha esteso la sua opera in altre regioni italiane, grazie al lavoro svolto dalle proprie sezioni distaccate. Dall'altro lato, essa ha identificato quattro aree strategiche di azione: la formazione, l'*advocacy*, la progettazione e la mediazione, tutte aventi lo stesso obiettivo di promuovere e garantire l'universale esercizio dei diritti umani.

Nel campo della formazione, l'associazione realizza molteplici e ben conosciute iniziative, quali corsi di specializzazione, tavole rotonde, convegni nazionali e internazionali, eventi di promozione e divulgazione dei diritti umani, dirette soprattutto a operatori giuridici e alla pubblica amministrazione.

Le attività di *advocacy* si traducono nella partecipazione attiva al dibattito su temi più rilevanti connessi ai diritti umani, compresa la redazione di disegni di legge, nella partecipazione in veste di *amicus curiae* a procedimenti dinanzi ai tribunali nazionali e dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo (ricorderemo il caso *Hirsi* sui respingimenti collettivi di richiedenti asilo e il caso *Kuric*). Sul piano stragiudiziale, l'Unione forense contribuisce al monitoraggio del rispetto da parte dell'Italia degli obblighi assunti mediante la ratifica dei trattati in materia di diritti umani, soprattutto attraverso l'elaborazione di rapporti alternativi rispetto a quelli ufficiali inviati ad alcuni dei Comitati istituiti dalle convenzioni per la tutela dei diritti umani.

L'Unione è poi impegnata nella realizzazione di numerosi progetti in materia di diritti umani, in Italia e all'estero, e, in particolare, per il consolidamento del ricorso all'istituto della mediazione civile e commerciale, introdotto per la composizione dei conflitti tra soggetti privati relativi a diritti disponibili con il D.Lgs. n. 28 del 4 marzo 2010.

Nell'ambito delle menzionate aree strategiche, l'associazione ha dedicato particolare attenzione ad alcuni diritti specifici, ritenuti prioritari per la rilevanza che assumono nel contesto italiano e internazionale, come il diritto alla non discriminazione, il diritto dei lavoratori ed alla salute, il diritto all'informazione e la tutela della privacy,

Particolarmente importante è poi l'impegno editoriale dell'Unione la quale, dal 1990, pubblica la rivista quadrimestrale "I diritti dell'uomo - cronache e battaglie", attualmente diretta da Anton Giulio Lana. La rivista ha nel tempo acquisito la funzione di informazione critica e di documentazione italiana e internazionale, costituendo un valido punto di riferimento per gli operatori di giustizia, per i militanti dei diritti dell'uomo, per istituti universitari, movimenti di azione e organizzazioni non governative in Italia e all'estero. caratteristica significativa della Rivista è sempre stata quella di promuovere su temi di rilievo una varietà di contributi che permettono di considerare la questione da una pluralità di punti di vista e di voci, che accresce l'interesse della trattazione.

Un'azione particolarmente efficace dell'Associazione è quella che si è tradotta nella costituzione di una rete di collegamenti con giuristi e militanti dei diritti umani dei Paesi europei e di quelli che fanno parte del bacino del Mediterraneo. Da segnalare, al riguardo, l'iniziativa di creare una Commissione Permanente dei Diritti dell'Uomo nel Mediterraneo, il cui statuto è stato approvato da giuristi

indipendenti di alto prestigio di numerosi paesi del Nord e del Sud Europa.

Sulla base di quanto precede, do lettura della motivazione dell'attribuzione del premio all'Unione forense per la tutela dei diritti umani.

Per questi motivi, per l'azione dinamica, appassionata, innovativa ed efficace svolta dall'Unione forense al fine di promuovere e tutelare i diritti umani, per gli alti meriti personali nel settore della tutela dei diritti umani dei suoi Presidenti Mario ed Antonio Giulio Lana, con la certezza che l'Unione continuerà ad operare fattivamente per accrescere la tutela dei diritti dell'uomo confermando di essere una voce sempre più ascoltata nel mondo forense e in quello politico, il Master in Tutela internazionale dei diritti umani, che qui rappresenta l'Università Sapienza di Roma, attribuisce all'Unione forense dei diritti umani, il *Sapienza Human Rights Award 2016*.